

Fine Foods: il ruolo “Sociale” del capitale umano

Le risorse umane come driver di crescita e pilastro della cultura aziendale

Da circa 40 anni la ricerca dell'eccellenza è il tratto distintivo di Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A., Contract Development & Manufacturing Organization (CDMO) italiana indipendente che, attraverso tre Business Units, sviluppa e produce in conto terzi prodotti per l'industria farmaceutica, nutraceutica e cosmetica. Il Gruppo offre ai clienti prodotti che riescono a coniugare il rigore scientifico proprio del-

la produzione farmaceutica con la flessibilità e lo spirito d'innovazione tipici dei settori nutraceutico e cosmetico, unitamente a una grande attenzione all'etica e al capitale umano.

E proprio al capitale umano Fine Foods ha conferito un ruolo di assoluto rilievo all'interno della strategia aziendale e della gestione sostenibile del Gruppo.

L'investimento responsabile e la sostenibilità aziendale rappresentano temi centrali per investitori, clienti e, più in generale, per tutti gli stakeholder.

Le relazioni con i collaboratori rientrano a pieno titolo nella gestione sostenibile delle imprese. Politiche e pratiche HR influenzano direttamente il benessere dei lavoratori in quanto un investimento aziendale strutturale in materia di formazione, sviluppo e coinvolgimento dei dipendenti, nonché la creazione di ambienti di lavoro equi e inclusivi, contribuiscono positivamente alla “S”, ovvero alla



Ingresso degli uffici di Fine Foods a Zingonia-Verdellino (BG)

parte Sociale, dei temi ESG.

Ormai da diversi anni Fine Foods registra una *retention rate* intorno al 97%: un dato che poche aziende in Italia possono vantare e che è frutto di una precisa strategia aziendale che distingue in modo netto la gestione delle risorse umane dalla mera amministrazione del personale.

Dalla selezione alla formazione, dalla retribuzione all'incentivazione, dall'ambiente di lavoro al welfare. Le risorse umane, centrali nella strategia di Fine Foods, contano oggi circa 900 collaboratori, e, viste le attuali previsioni di crescita, presto supereranno le 1.000 unità. Fine Foods, che nel 2022 ha ricevuto oltre 8.000 candidature spontanee, ha introdotto una scrupolosa procedura di selezione che viene applicata

a tutti i candidati, a partire dai collaboratori somministrati, e ha elaborato - e condiviso - precisi metodi di identificazione dei profili idonei nelle varie funzioni aziendali che permettono l'allineamento delle aspettative tra l'azienda e i candidati. In fase di selezione, insieme alle competenze, viene valutata l'intelligenza emotiva, dalla quale si evincono le caratteristiche uniche dei candidati:

la curiosità, la voglia di fare, l'ascolto, la comunicazione e la propensione all'imprenditorialità, capacità, quest'ultima, che spesso alimenta la volontà di confrontarsi con il proprio responsabile con un approccio proattivo per trovare le migliori soluzioni in una realtà sempre più complessa quale quella in cui il Gruppo opera.

La gestione delle risorse umane di Fine Foods ha una particolare sensibilità

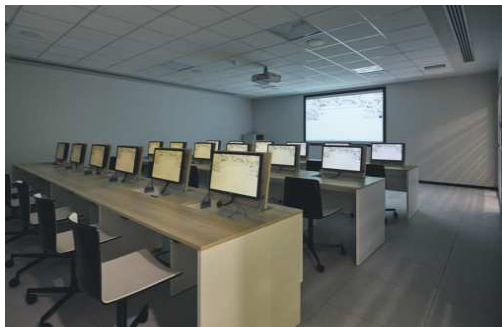
per i temi di sviluppo, formazione e welfare aziendale.

In Fine Foods c'è spazio e modo per condividere le proprie idee e le proprie aspirazioni: sentirsi in un ambiente che accoglie la diversità di opinione è uno dei principali fattori di soddisfazione dei dipendenti e si promuovono momenti di incontro tra i collaboratori di tutti i livelli e funzioni con l'Amministratore Delegato.



Uno dei team di Fine Foods al lavoro

Dipendenti e collaboratori vengono accompagnati in percorsi di formazione lungo la loro carriera professionale e sostenuti con iniziative in ambito welfare. La politica di retribuzione di Fine Foods si basa su elementi misurabili di performance e su analisi di benchmark effettuate sui mercati di riferimento, anche con l'aiuto di studi specifici di settore e consulenti esterni, che ne garantiscono l'equità e la competitività.



Sala dedicata alla formazione aziendale